



Parlato con D. G.
 13. IX. 55

Milano 12. XI. 55 ³⁵

Carissima Reverendissima,

giuro dalla Clinica
"Città di Milano", nella quale sono en-
trato dopo un lungo mese di malore e
quasi di inattività e dove mi trovo al fine
di avere sottoposti agli esami necessari a
stabilire la causa della mia indisposi-
zione. Ora che il quadro clinico sembra com-
pletto si può concludere che non ho alcuna
malattia organica di rilievo; sono soltan-
to caduto in un grave stato di esaurimen-
to generale, per liberarmi dal quale mi
è stato unanimemente detto, da molti
medici che mi hanno veduto, alcuni dei
quali clinici illustri, che non solo dove-
rò adattarmi ad un periodo di paziente cura
e di assoluto riposo, ma, se non voglio il
peppio, dovrò per l'avvenire ridurre esse-
nzialmente il volume di lavoro.

Per il periodo, anche se lungo, di riposo



PRO JUVENTUTE

ENTE MOFATE
DECRETO 11-2-53

sono ormai pienamente d'accordo, essendo io
il primo a sentire il bisogno indilazionabile;
telle; ma come si fa a pensare ad una ri-
duzione di lavoro ordinario, quando il
lavoro ordinario dei sette Collegi dei Mu-
tiladini, ora ci siamo ufficialmente im-
pegnati ad appiungere quello anche più
delicato e gravoso dei poliomielitici?

Se da ora è possibile ritarsi o
almeno ritardare i tempi. Il nuovo
Centro di Milano bisogno realizzabile:
dirà a V.C. che 500 milioni ci sono, ma de-
come trovare altrettanti? I Collegi dei
Mutiladini avvolgono più 300 poliomie-
litici e bisogno provvedere alle loro altre
esigenze specifiche.

Salvo la grazia del Signore che po-
rebbe, senza medici e medicine, ridarmi l'e-
nergia di questi dieci anni spesi nell'Opera
dei mutiladini, non c'è che Vostre Beniven-
za che più veramente ci darà a lavora-
re meno e non rallentare i tempi del pro-

PRO JUVENTUTE

gramma fissato per i poliomialidici. E cio:³
1) accelerando la distribuzione periodica del
gruppo sacerdotale che piu lavora nella Pro Ju-
ventute, 2) dandoci l'aiuto di due sacerdoti
nuovi alla prossima ordinazione.

Non ceda benevolenza che intenda effec-
tuare della mia condizione di malato per
far peso sul suo cuore, o che obbedisca alle pre-
cipienti sull'avvenire dell'ordinazione, del
resto facilmente persuadibili nella mia con-
dizione di salute, anche se poco evangeliche: so-
lo l'ostinazione ha la medicina per due
Cuschi e gli suoi resistenze serene e volute.

Vi appello quindi con gran cuore a
Lei pieno di fiducia. Altrimenti, che vuole?
invece di presidente della Pro Juventute bi-
sognere forum. Presidente della Pro Senectute,
dallo momento che i medici mi hanno parla-
to ed hanno constatato un... "invecchiamento
precoce. Chiedendo la S. Benedizione mi segue
Dev. Dr. Carlo Cione